Festa del Papà, cartolina speciale all'ufficio postale di via Piave

Una cartolina filatelica e alcuni annulli dedicati alla Festa del Papà. Poste Italiane propone l'iniziativa per giovedì marzo, giorno di San Giuseppe. Un'occasione pensata per i collezionisti ma non solo. La colorata cartolina "Ciao Papà!" sarà in vendita al prezzo di un euro.
Per qualsiasi informazione o curiosità su tutto il mondo della filatelia è online il sito filatelia.poste.it/index.html

---

Siracusa perde Salvatore Zanghì, volto storico del Sunia e delle battaglie per il diritto alla casa

Siracusa piange la scomparsa di Salvatore Zanghì, per tutti Totò. Si è spento all'età di 70 anni. Una figura conosciuta e stimata, è stato punto di riferimento per anni nel mondo sindacale e nelle battaglie sociali del territorio in particolare a difesa delle politiche abitative.
Zanghì è stato a lungo segretario provinciale del Sunia, il sindacato della Cgil impegnato nella tutela degli inquilini e dei proprietari di immobili. Un ruolo che ha interpretato con serietà, competenza e soprattutto con una forte carica umana, sempre vicino ai bisogni concreti delle persone.
Dopo la sua attività lavorativa come dipendente Telecom, una

volta in pensione aveva scelto di dedicarsi con ancora maggiore impegno all'attività sindacale ed alle politiche sociali. Un impegno portato avanti con passione, determinazione e coerenza, senza mai risparmiarsi.
Riconosciuta ed apprezzata la sua disponibilità, la capacità di ascolto e la sensibilità nell'affrontare anche le situazioni più complesse. Sempre con equilibrio e senso di responsabilità.
La sua scomparsa lascia un vuoto nel mondo sindacale siracusano e tra quanti, negli anni, hanno trovato in lui un punto di riferimento.
Ai familiari, il cordoglio della redazione di SiracusaOggi.it.
"Ci sono persone che ricoprono con passione ruoli socialmente rilevanti lontano dai riflettori e la loro azione si rivela ugualmente efficace e positiva. Salvatore Zanghì era una di queste". Lo afferma il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, commentando la scomparsa del segretario provinciale del Sunia.
"Con Zanghì – prosegue Italia – mi sono incontrato decine di volte per parlare di emergenza abitativa e sempre mi sono travato davanti un interlocutore competente, che faceva del pragmatismo e del garbo i suoi caratteri distintivi. Lo spingevano una forte carica umana e il senso del rispetto per le esigenze delle persone in difficoltà, uno stile che lo rendeva automaticamente affidabile, anche perché conoscitore delle problematiche legate all'edilizia sociale siracusana".
Il sindaco Italia, anche a nome della comunità siracusana e dell'Amministrazione, porge le condoglianze alla famiglia e al Sunia.
Cordoglio anche da parte della Federazione Provinciale del Partito Democratico di Siracusa."Zanghì-si legge in una nota della Federazione- ha rappresentato per anni un punto di riferimento serio e competente nella tutela del diritto all'abitare, distinguendosi per l'impegno costante a favore delle fasce più fragili e per la capacità di affrontare con equilibrio e concretezza le complesse problematiche dell'edilizia sociale.La sua azione, sempre improntata al dialogo, al rispetto e al senso di responsabilità, lascia un

segno importante nella nostra comunità”.

Spaccio di droga, la Polizia arresta un 35enne a Siracusa. In casa, cocaina e bilancini

Un 35enne è stato arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Siracusa per possesso ai fini dello spaccio di droga. Una perquisizione domiciliare disposta nella sua abitazione, ha permesso di rinvenire e sequestrare 84 grammi di cocaina, due bilancini di precisione e vario materiale utilizzato verosimilmente per il confezionamento e lo spaccio della droga. Tutto il materiale era nascosto all’interno di un mobile, in soggiorno.
A Pachino, invece, un 49enne è stato denunciato per detenzione e spaccio di droga. Anche in questo scenario operativo, i poliziotti hanno effettuato una perquisizione a casa dell’uomo, sequestrandoo di 36 grammi di hashish nascosti in varie stanze della casa e la somma di 704 euro, probabile provento dell’attività di spaccio posta in essere dall’uomo.

Giarratana (Grande Sicilia – Mpa): “Tagli ai servizi

domiciliari a Priolo, inaccettabile”

“L’amministrazione del sindaco Gianni ha scelto di adottare una nuova organizzazione dei servizi di Assistenza domiciliare anziani (ADA), Assistenza domiciliare integrata (ADI), Assistenza domiciliare disabili (ADH) ed Educativa domiciliare minori, determinando un pesante ridimensionamento dei servizi finora garantiti alle famiglie”. Così Diego Giarratana (Grande Sicilia – Mpa) che critica le decisioni assunte e teme che i servizi fondamentali, “che negli anni sono stati garantiti in maniera ambiziosa e significativa per il territorio”, possano conoscere una riduzione.
Secondo Giarratana, la scelta dell’amministrazione sarebbe stata giustificata con la volontà di uniformare i servizi comunali a quelli del Distretto socio-sanitario 48 e con l’esigenza di contenere la spesa pubblica. “Una motivazione che appare francamente inconcepibile, soprattutto se rapportata alle condizioni del bilancio comunale”, sottolinea. L’esponente dell’opposizione evidenzia inoltre le ripercussioni dirette che questa riorganizzazione avrà sulla qualità dell’assistenza erogata ai cittadini più vulnerabili. “Il vero effetto di questa discutibile iniziativa di politica sociale sarà quello di privare i cittadini di figure essenziali che, accanto agli operatori socio-assistenziali (OSA) e agli operatori socio-sanitari (OSS), garantivano una presa in carico completa dell’utente fragile: dall’autista all’operatore addetto al disbrigo pratiche, dall’infermiere professionale all’assistente sociale, dallo psicologo all’educatore. Si smantella, di fatto, una rete di supporto che favoriva anche la mobilità sul territorio e assicurava un’assistenza integrata ed efficace”, afferma Giarratana. “Le conseguenze si registreranno anche sul piano del lavoro. Il sacrificio di queste figure professionali non solo cancella opportunità occupazionali, ma rischia persino di favorire il

lavoro sommerso, considerata l’ampia domanda di servizi che non sarà più garantita in modo adeguatamente contrattualizzato”, denuncia.
Poi l’affondo. “Ancora una volta questa amministrazione dimostra di non avere a cuore le esigenze reali dei cittadini, adottando una scelta che compromette ogni prospettiva di miglioramento della qualità della vita in un territorio che ha già pagato un prezzo altissimo per scelte passate poco lungimiranti. Così facendo si rischia di azzerare tutti i risultati raggiunti negli anni grazie a una politica socio-assistenziale che era diventata un modello apprezzato in tutta la provincia”.

A Priolo nascono gli orti sociali: terreni ai cittadini per coltivare frutta e verdura

Gli orti sociali diventano realtà anche a Priolo Gargallo. L’amministrazione comunale guidata dal sindaco Pippo Gianni ha ufficializzato la nascita del progetto, con la stipula della convenzione tra il Comune e la società proprietaria del terreno, concesso gratuitamente per dieci anni.
L’iniziativa prevede la realizzazione di appezzamenti di terreno da assegnare ai cittadini, che potranno così coltivare frutta, verdura e ortaggi per consumo personale.
La firma dell’accordo è avvenuta alla presenza del sindaco, dell’assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo e del consulente alle attività produttive Francesco Garufi. Il terreno individuato si trova nella zona nord-est, in

prossimità del palazzo comunale, e si estende su una superficie complessiva di circa 4.000 metri quadrati.
L’area sarà suddivisa in 12 lotti: due saranno riservati a persone con disabilità, mentre uno sarà destinato alla realizzazione di un orto botanico. Per ogni appezzamento saranno installate casette in legno a disposizione degli assegnatari, utili per il deposito degli attrezzi.
Gli orti sociali nascono come spazi di aggregazione e inclusione, rivolti in particolare a famiglie, anziani, persone con disabilità e soggetti in condizioni di fragilità. L’obiettivo è duplice: da un lato favorire la socialità e la partecipazione attiva, dall’altro diffondere la cultura del verde e dell’agricoltura sostenibile, con particolare attenzione alle pratiche biologiche.
Ogni lotto sarà dotato di punto idrico e illuminazione, per garantire piena funzionalità e accessibilità. È già stato inoltre predisposto il regolamento per l’assegnazione degli spazi, insieme al progetto esecutivo dell’iniziativa.

foto archivio

Emanuele, professore a 19 anni: “Mi scambiavano per studente, aiuto i giovani a credere in sé”

Originario di Noto, Emanuele Lettieri ha 19 anni ed è uno dei più giovani insegnanti italiani. Lo scorso 11 marzo il suo primo giorno da insegnante tecnico pratico di Grafica e comunicazione presso l’Istituto “Marco Polo” di Cecina

(Livorno).
Dopo aver inviato la domanda di messa a disposizione, ha ricevuto la convocazione dall'istituto superiore toscano. Nonostante il poco preavviso, appena 24 ore, si è precipitato nella sede scolastica indicata.
Ed è stato scambiato per uno studente, a causa della giovane età. Col sorriso, ha spiegato al personale della scuola toscana che lui, in verità, era il nuovo docente.
A raccontare la sua storia è il portale di informazione scolastica Orizzonte Scuola.
Emanuele continua intanto a studiare, per completare la sua formazione e sostenere il concorso per entrare di ruolo. E, in futuro, magari guidare una scuola con la consapevolezza e la passione che ha maturato fin da giovanissimo.
"La mia esperienza- racconta Lettieri- può essere utile a tanti giovani, convinti spesso, purtroppo, di non poter andare oltre quelli che ritengono i loro limiti, le prospettive che magari altri hanno mostrato loro come le uniche possibili. Quando ho conseguito il mio diploma di maturità all'istituto Rizza di Siracusa in Grafica e Comunicazione- prosegue- ho subito immaginato di poter diventare un insegnante tecnico-pratico. Occorreva compiere dei passaggi e seguire dei corsi per conseguire l'abilitazione all'insegnamento. L'ho fatto. Subito dopo ho effettuato il previsto tirocinio, che mi ha aperto le porte di un mestiere che vuol dire tanto altro oltre ad insegnare delle nozioni o delle attività pratiche. Per me vuol dire anche poter aiutare giovani- più o meno miei coetanei- ad acquisire una mentalità nuova, positiva, riconoscendosi capaci. Adesso insegno a Cecina, attraverso la cosiddetta Mad, messa a disposizione. E' iniziato anche per me, quindi, il cammino di tutti gli insegnanti che ambiscono al ruolo e che si snoda anche le cosiddette gps. Ma il mio obiettivo è diventare dirigente scolastico. Significa che sono pronto ad intraprendere, mentre lavoro come insegnante, il percorso universitario e tutto quello che serve per raggiungere la meta che mi sono prefisso. Non è indispensabile essere studenti da 10 e lode per tagliare traguardi nel lavoro

e nella vita. Io ero uno studente “normale”, nella media se parliamo di voti. Non è questo l’aspetto principale nel proprio percorso di studi. E’ voler fare, andare avanti, imparare a credere in se stessi. E questo è il messaggio che spero di poter trasferire ai miei studenti”.

Cassaro. Rottamazione dei tributi locali, “si” del consiglio comunale alla mozione

Approvata a Cassaro la mozione per l’adesione del Comune alla Definizione Agevolata delle entrate locali non riscosse. La mozione, presentata dal gruppo ViviAmo Cassaro – Pisasale Sindaco rappresenta, dunque, un primo passo verso la redazione del regolamento da applicare in concreto.
“L’obiettivo che ci siamo prefissati -spiega Salvo Pisasale- è quello di recuperare il più possibile, cercando così di migliorare l’azione di riscossione. Certamente la messa in atto di questa Definizione agevolata darebbe la possibilità ai contribuenti che si trovano in stato di insolvenza nei confronti dell’ente dí potersi mettere in regola pagando solamente il trubuto dovuto, senza interessi e sanzioni che verrebbero escluse o ridotte al minimo”. Il gruppo auspica attenzione da parte dell’amministrazione comunale e l’adesione da parte dei cittadini e delle imprese che potranno beneficiarne. “Un dovere il pagamento dei tributi, ma pensiamo pure che questi non debbano essere un “salasso” per famiglie e imprenditori onesti che magari si sono
trovati in un momento di difficoltà”. La mozione era firmata

anche da Paola Digiorgio e Antonino Lanteri.

Maratona dell’Avvocatura per il No, venerdì in Cgil l’incontro di approfondimento

Si chiama “Maratona avvocatura di Siracusa per il No” ed è l’appuntamento nato per volontà di un gruppo di avvocate e avvocati del Foro aretuseo, in vista del referendum costituzionale del 22 e 23 marzo. Nella nota con cui presentano l’iniziativa, i legali chiariscono di essere pienamente consapevoli delle criticità che affliggono il sistema Giustizia in Italia ma non di non condividere i propositi di riforma. “Non difendiamo l’esistente – sottolineano – e da anni, come tutta l’avvocatura, chiediamo con forza un cambiamento serio e organico, accompagnato da investimenti adeguati”.
Secondo i professionisti siracusani, il testo su cui i cittadini saranno chiamati a esprimersi non rappresenta una soluzione efficace. Al contrario, viene definito “sbagliato e dannoso”, perché non migliorerebbe le garanzie per i cittadini né renderebbe più efficienti i processi. Preoccupazione viene espressa anche per i possibili effetti sugli equilibri istituzionali: la riforma, infatti, “metterebbe in serio pericolo il bilanciamento tra i poteri dello Stato così come delineato dalla Costituzione”.
Per spiegare nel dettaglio le ragioni del “No”, venerdì 20 marzo, a partire dalle 11, nel salone della Cgil di Siracusa, prenderà il via la maratona oratoria per illustrare le ragioni del no. L’iniziativa sarà aperta al contributo di magistrate e magistrati di Siracusa, oltre che a esponenti della società

civile e cittadini.
L’evento sarà trasmesso in diretta sui canali social, con l’obiettivo di ampliare il confronto pubblico su un passaggio ritenuto cruciale per il futuro dell’assetto costituzionale.

I giovani di “Change for Planet” scelgono Ferla per parlare di futuro

Ferla continua a distinguersi come punto di riferimento nazionale sui temi della sostenibilità. L’associazione nazionale Change for Planet ha infatti scelto il borgo ibleo per organizzare un momento di team building che ha portato nella comunità ferlese 20 giovani provenienti da diverse regioni d’Italia. Per tre giorni i partecipanti sono stati accolti dall’Amministrazione comunale e ospitati presso il Borgo Ostello, vivendo da vicino la realtà del territorio e conoscendo le pratiche di sostenibilità che negli anni hanno caratterizzato il percorso intrapreso dal Comune di Ferla. L’iniziativa ha previsto anche un momento di confronto pubblico all’Auditorium comunale, dove si è svolto un partecipato dibattito tra l’Amministrazione e i giovani di Ferla su temi di grande attualità sostenibilità ambientale, politiche giovanili, migrazione e diritto a restare nei territori. Un’occasione di incontro e scambio che ha permesso di condividere esperienze, visioni e buone pratiche, rafforzando il dialogo tra comunità locali e nuove generazioni impegnate nella costruzione di un futuro più sostenibile. “Da anni Ferla investe con convinzione sui temi della sostenibilità, trasformandoli in una scelta concreta di amministrazione e di comunità – dichiara il sindaco

Michelangelo Giansiracusa –. Vedere oggi giovani provenienti da tutta Italia scegliere il nostro paese come luogo di confronto e di crescita è motivo di grande orgoglio. È il segno che il lavoro portato avanti in questi anni sta producendo risultati e che Ferla, insieme alla sua comunità, continua ad essere riconosciuta come esempio positivo e laboratorio di buone pratiche". Il Comune continuerà a sostenere iniziative che favoriscano il dialogo tra territori e nuove generazioni, nella convinzione che proprio da questi momenti di confronto possano nascere idee e percorsi capaci di guardare con responsabilità al futuro.

Passa la mozione di sfiducia, "cade" il sindaco di Lentini Rosario Lo Faro

Rosario Lo Faro non è più il sindaco di Lentini. Con undici voti favorevoli, tre contrari e due assenti, il Consiglio comunale ha approvato la mozione di sfiducia, la seconda dopo quella bocciata il mese scorso. La guida della città passa, dunque, per questa fase transitoria, al vicesindaco, Antonino Lazzara. Sarà poi nominato un commissario straordinario dalla Regione. Sarà il funzionario a traghettare il Comune di Lentini fino alle elezioni del 25 maggio prossimo.
A favore della sfiducia hanno votato Ciro Greco per il Pd, Giuseppe Vasta, Francesca Reale e Silvana Bosco Santocono per Grande Sicilia-Mpa, Rossella Consiglio per Fratelli d'Italia, Antonino Landro di Sinistra Futura Lentini, Alessandro Vinci nel gruppo misto, Davide Marchese del movimento Ora e Maria Cunsolo del Movimento 5 Stelle.
Il voto del Consiglio comunale si è inserito in un contesto di

forte tensione politica. Nei giorni scorsi l’intimidazione al consigliere Giuseppe Vasta, con una cartuccia lasciata sulla sua auto. In precedenza, il caos seguito alla bocciatura della precedente mozione di sfiducia per il sindaco di Lentini.